



CASA DI GIORNO PER ANZIANI
DON ALDO MERCOLI

CA' NOSTRA

NOVEMBRE 2023



"ASCOLTATE CON PAZIENZA E CON INTERESSE QUANDO UN VECCHIO NARRA LE SUE STORIE"
DON ALDO MERCOLI

NR. 23

IN QUESTO NUMERO

- | | | | |
|----------|---|-----------|---|
| 1 | QUANDO L'AMORE SEMBRA SCONFITTO
<i>Don Natale Allegra</i> | 8 | SACRO MONTE DI VARALLO
<i>Giulia Pellò</i> |
| 3 | I SOLISTI DI VERONA
<i>Valentina Piantanida</i> | 11 | L'ALTOPARLANTE
<i>Marisa De Zen</i> |
| 4 | LE ALI DEL PIEMONTE
<i>Giovanna Bartolaminelli</i> | 12 | GIUDICI PER UNA DOMENICA
<i>Silvano Rastelli e Franca Fortina</i> |
| 6 | CHIESA DI SAN FRANCESCO
<i>Teresa Montironi</i> | 13 | IO AMO L'AUTUNNO
<i>Germana Colombo</i> |

In copertina Chiara Ugo alla mostra "Io amo l'autunno" del centro culturale La Canonica

Collaboratori:

Ballaratti Giuse, ospite, 64 anni
Barra Silvia, ospite, 85 anni
Bartolaminelli Giovanna, ospite, 85 anni
Colombo Germana, ospite, 86 anni
De Zen Marisa, ospite, 89 anni
Franzoso Elena, ospite, 92 anni
Montironi Teresa, ospite, 83 anni
Pellò Giulia, ospite, 92 anni
Rastelli Silvano, 84 anni
Bonomi Elena, educatrice

Donna ora

5x1000

Vai sul sito della Casa di Giorno e scopri
come donare

www.casadigiorno.it/donaora/

oppure puoi donare direttamente sul
nostro Iban:

IT 53 B 0306 9096061 00000001108

a favore di Casa di Giorno per Anziani
"Don Aldo Mercoli" APS ETS

Donna anche tu il tuo 5x1000 indicando il
codice fiscale **94035220030**, un piccolo
gesto per realizzare grandi progetti!

Grazie!

Per ulteriori informazioni puoi consultare
il nostro sito www.casadigiorno.it/5x1000



Facebook "Casa di Giorno don Aldo Mercoli"

Instagram "casadigiorno"

CASA DI GIORNO PER ANZIANI DON ALDO MERCOLI APS ETS

Via Valsesia 5 - Agognate (NO)

0321 391887

www.casadigiorno.it

C.F. 94035220030

Iscritta al RUNTS al Repertorio n. 85670 con DD del 04/10/2022

Iscritta al Registro APS Regione Piemonte n.108/NO

Iscritta al Registro Regionale Persone Giuridiche Private al n.1528

QUANDO L'AMORE SEMBRA SCONFITTO LA SPERANZA NON DELUDE MAI

Don Natale Allegra



Scritto dal presidente onorario

Il mese di ottobre che ci siamo lasciati alle spalle è stato caratterizzato da due avvenimenti contrastanti tra di loro, uno ricco di pace, l'altro di guerra!

Il primo si era aperto nella festa di San Francesco con l'inizio della prima fase del Sinodo mondiale dei Vescovi. Esso per la prima volta accoglieva anche religiosi e laici, donne e uomini, non solo come "consultori" (cioè consiglieri, competenti, esperti sugli argomenti all'ordine del giorno anche in virtù delle scienze umane da loro praticate o dell'attività pastorale svolta sul campo), ma anche con diritto di voto (questa la novità!) finora riservato ai soli vescovi. Questo Sinodo una cosa l'ha già condivisa nel modo in cui si è svolto finora, avallando ciò che papa Francesco aveva proposto e voluto fin da quando esso era stato annunciato due anni fa e preparato con incontri in tutto il mondo in questi due anni. È stato un Sinodo che si è interrogato non sulla indiscutibile sinodalità della Chiesa cattolica, per la quale tutti hanno nativo diritto di parola in virtù del battesimo ricevuto, ma sul modo di attuarla in concreto oggi in rapporto alla gerarchia ecclesiastica nella vita della Chiesa senza cadere in clericalismi accentratori.

Questo Sinodo, giunto a conclusione della sua prima fase di discernimento, ha consegnato al papa i frutti del lavoro svolto, indicando quali potranno essere i temi principali su cui continuare il lavoro fino all'ottobre '24, quando il papa prenderà le decisioni più opportune dopo che il Sinodo ci avrà "pensato su" ancora in quest'anno per maturare proposte condivise alla luce della storia della Chiesa obbediente al comando di Cristo. Questo comando è espresso nella Tradizione che garantisce l'immutabile identità della Chiesa in ogni tempo e non nelle tradizioni storiche caduche e transitorie che, seppur consolidate nel tempo tanto da farle sembrare immutabili, non lo sono nella realtà della Tradizione, che, anzi può esigere cambiamenti necessari a raggiungere l'obiettivo fissato dal comando di Cristo altrimenti oggi più difficilmente raggiungibili. Ciò vale più che mai in questo cambiamento d'epoca, ancora in evoluzione, in cui avviene l'evangelizzazione degli uomini, sempre gli stessi per natura, ma tanto diversi per culture e per stili di vita in luoghi dove convivono a volte fianco a fianco (e ad ogni modo a poche ore di volo) preistoria ed era digitale. A tutti la Chiesa deve parlare e in essa tutti devono parlare, in parole, ma più ancora in opere, perché il Vangelo di Gesù Cristo, unico Salvatore dell'uomo, raggiunga tutti coloro che cercano la felicità (non c'è uomo al mondo che non la cerchi!) e tutti coloro che la cercano la possano trovare e siano veramente salvi, non solo su questa terra, dove per ognuno tutto comincia venendo al mondo, col diritto di trovarlo abitabile e col dovere di renderlo tale dove non lo è, ma in quel "per sempre" che il Vangelo chiama vita eterna, già in corso per ognuno fin nel grembo materno e che la liturgia ci rammenta al vivo nel mese di novembre. A conclusione della prima fase i membri del Sinodo hanno inviato al popolo di Dio, di cui essi stessi sono espressione, un Lettera aperta che sottolinea come tutto nella Chiesa deve avvenire nel primato dell'amore, quello che ha presieduto ai lavori sinodali stessi: non c'è Chiesa se non missionaria, ma non c'è missione senza amore! Il secondo ha fatto irruzione tre giorni dopo, il 7 ottobre in Palestina con l'esplosione dell'odio più protervo che infiamma ancor oggi il rapporto Palestinesi-Israeliani (gli estremisti da una parte e dall'altra).

Quest'odio, vecchio quanto le vicende palestinesi successive alla seconda guerra mondiale, si è rinfocolato, ancora una volta dopo successive fiammate di guerra a cannonate e a sassate, con l'enorme e sanguinaria strage degli innocenti di erodiana memoria all'alba fosca di quel giorno, la più grande di sempre e con la viltà di un attacco che ha sorpreso nel sonno, diventato per molti, anche bimbi piccolissimi, sonno della morte. I fatti successivi sono sotto gli occhi di tutti fino ad oggi (e per quanto ancora?) con gli estenuanti e sanguinari bombardamenti da cielo, terra e mare con migliaia di vittime, la più parte certamente innocenti e molti altrettanto piccolissimi, dove la parola giusta da usare è quella di un'odiosa vendetta che alla già atroce "decimazione" sostituisce quella inusitata di "centimazione", con l'ineffabile (!) presunzione di "fare il bene dell'umanità" (parola di primo ministro del governo in carica!). Se già l'odio di altre guerre in corso da anni e da quasi due in Ucraina non bastassero, quella in Palestina che vi si aggiunge non ne segna certamente un limite, che, anzi, lo fa divampare ancor più ardente. L'antichissimo e stupendo preconcio pasquale, inno latino in note gregoriane, che canta a Pasqua la vittoria del Crocifisso-Risorto sullo stupefacente duello tra morte e vita ("mors et vita duello confluxere mirando"), si può dire che in questo mese di ottobre hanno trovato un "duello", conflitto, simile tra amore (il Sinodo) e odio (le guerre), contrastato tuttavia dalle intense suppliche per la pace in Gerusalemme il 17 e in Roma col papa e i sinodali in San Pietro il 27 ottobre. "Odium et amor confluxere mirando" e continuano a farlo, ma, nella preghiera incessante e nei molti uomini e donne di pace all'opera in ogni dove, anche tra noi, sappiamo che germi di vittoria d'amore sono già assicurati nella speranza che non delude...perché essa è fondata su Cristo e, lo sappiamo bene, noi credenti, "Cristo, nostra speranza, è risorto"!



**CASA DI GIORNO PER ANZIANI
DON ALDO MERCOLI APS ETS**

**Concerto per la
"Casa di Giorno Don Aldo Mercoli"
I Solisti di Verona**

20 novembre 2023 - ore 21.00 Teatro Faraggiana di Novara

Maggiori sostenitori



Partner

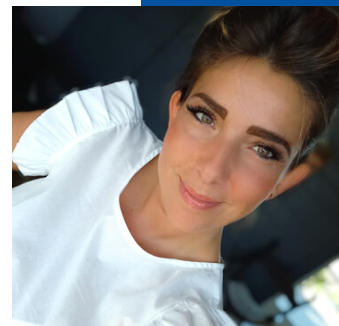


con la collaborazione di



I SOLISTI DI VERONA

Valentina Piantanida



Anche quest'anno siamo lieti di riproporre, a Novara, il concerto del prestigioso quartetto 'I Solisti di Verona', ensemble formato da quattro musicisti che da molti anni collaborano in vari progetti artistici, protagonisti nelle più grandi sale da concerto di tutto il mondo. Gunther Sanin al violino, Giampiero Sobrino al clarinetto, Sara Airoidi al violoncello e Roberto Corlianò al pianoforte. Dopo il grande successo della prima edizione, l'appuntamento è per lunedì 20 novembre alle ore 21.00 presso il Teatro Faraggiana che nuovamente ci accoglie e ci sostiene.

Come di consueto lo scopo della serata è legato alla solidarietà, si tratta di una raccolta fondi per sostenere le molteplici attività della nostra Casa che, legalmente riconosciuta come attività di promozione sociale, non ha scopi di lucro. Cogliamo l'occasione per ringraziare anticipatamente le realtà che, credendo nel nostro progetto, ci sostengono come sponsor attraverso donazioni o collaborazioni e i privati che con liberalità sposano la causa.

A tal proposito è utile ricordare che esiste la possibilità di deducibilità dell'importo donato (se tracciabile) secondo quanto consentito dalle disposizioni fiscali dettate dall'agenzia delle entrate a riguardo. Tutti possiamo contribuire all'evento grazie alla presenza in sala: l'acquisto del biglietto oltre a rappresentare una forma di donazione immediata ci consentirà di trascorrere una piacevole serata allietata dalla musica.

Il prezzo del biglietto al pubblico è di euro 20,00 e le modalità di acquisto sono le seguenti:

- online al seguente link:

www.casadigiorno.it/concerto-per-casa-di-giorno

- presso la biglietteria del Faraggiana dalle ore 17.00 alle ore 19.00

- presso Casa di Giorno al numero 0321 391887

Per coloro i quali non potessero intervenire ma volessero comunque sposare la causa c'è la possibilità di fare una donazione a

INTESA SAN PAOLO

FILIALE DI C.SO RISORGIMENTO - NOVARA

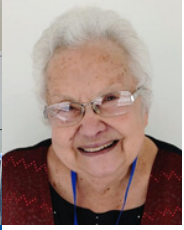
CASA DI GIORNO PER ANZIANI DON ALDO MERCOLI - APS

IT53B0306909606100000001108

Con la speranza di vedervi partecipare numerosi alla serata colgo l'occasione per ringraziare a nome del Consiglio d'amministrazione tutti coloro i quali attraverso varie forme hanno donato e continuano a donare tempo, risorse, strumenti, professionalità e rete alla nostra amata casa.

LE ALI DEL PIEMONTE

Giovedì 12 ottobre abbiamo visitato la mostra al Broletto



Scritto da Giovanna Bartolaminelli, ospite

Le ali del Piemonte
al Broletto ben allestita la mostra con
tante belle foto e altre alla nostra fidesse
Federica Mingozzi una bella e simpatica
guida Emanuele Zanca molto gentile ed
 esauriente nelle spiegazioni.
Tanto materiale viene dal Museo Rossini
vicino alla chiesa di San Maurizio.
Dagli scritti del Generale Giambattista Parini la
discussione con l'allora Presidente Scalfaro 'Vede
presidente qui è nata l'aeronautica, alludeva
al 1° Stormo Caccia costituito a Campofornice
e il presidente replicò "Generale lei si sbaglia
l'aeronautica è nata a Modara ad istigazione
nel 1809. Dunque fondatore del 1° Stormo
Caccia a Campofornice una scuola
di pilotaggio dove vennero messe le ali
parecchi esistenze aironi, ma soprattutto da
qui hanno preso il volo Bencaglio Cella e
Martensli. gli assi di Modara.
Vorrei nominare tutti i fotografi e le
loro eroiche gesta Ma non voglio dilungarmi
troppo. Ringrazio e spero che questa stupenda
mostra sia vista e capita da tanti Modaresi



Che emozione questa mostra!



CHIESA DI SAN FRANCESCO

Un viaggio tra i colori delle vetrate con una guida d'eccezione

Il 4 ottobre siamo andati a vedere la chiesa di S. Francesco alla rizzottaglia, lì abbiamo trovato la nostra preziosa guida Federica Mengozzi, che ci ha spiegato che la chiesa, di stile moderno, è stata costruita nel 1980. Io l'ho trovata abbastanza spoglia però ha delle vetrate, ispirate alle vite di S. Francesco, a dir poco stupende, fatte con pezzi di vetro colorato tenuto insieme con il cemento. A spiegarci la realizzazione delle vetrate è stata la sua ontrice Aida De molinari, ospite della Base di Grumo. Ci ha spiegato quanto tempo e pazienza sono stati necessari per la realizzazione dell'opera tra i disegni, la scelta dei vetri il sistema per incollare ogni piccolo pezzo per arrivare alla messa in opera come lo vediamo oggi. Dopo tutto questo, Marco Sabena insegnante come sempre, ci ha fatto ascoltare una canzone con il pianoforte accompagnata dal suo coro.

Scritto da Teresa Montironi, ospite



Le vetrate di San Francesco: una bella scoperta



SACRO MONTE DI VARALLO

Il racconto di Giulia

Scritto da Giulia Pellò, ospite

Il direttore della Casa di giorno ha premiato di portare, ospiti, in gita al Sacro Monte di Varallo. Solo sentendo nominare questo nome in mente mi sono svegliati tutti ricordi degli anni di guerra 1943-1944, gli anni della Resistenza, di guerriglia, di odio, catture e morti. Mi sono sorti invece ricordi di passeggiate giorni tranquilli e sereni quando con l'arrivo in funivia da Varallo città al S. Monte: ho rivisto l'ampio piazzale che racchiude la Chiesa sul fondo e tutto intorno i palazzi con porticati e alcune cappelle. Il Sacro Monte di Varallo è noto come santuario con ben 45 cappelle che rappresentano la vita dolorosa del Cristo; sono sparse nel verde del monte in un saliscendi di stradine ben tenute, costeggiate da alberi. L'insieme del S. Monte, con la magnifica Chiesa dedicata all'Assunta, sorge su un colle che domina la cittadina ed ha un valore artistico non indifferente. Il catino sopra l'altare maggiore è una raccolta meravigliosa di santi di martiri e scene di angeli dipinti da validi pittori del tempo quali Gaudenzio Ferrari, Morazzoni, Baurivola Varallo ed altri bravi pittori del tempo. È stato fondato nel 1400-1500 circa, la Chiesa invece è del 1600. Anche i dipinti delle cappelle sono dei pittori soprastigati

La giornata, onorata anche dal sole graditissimo, è stata molto piacevole, in compagnia di ospiti e volontari (senza nulla togliere al pranzo all'Hotel del Monte, offerto dalla Casa di giorno, da tutti stimato ottimo, gradito, abbondante) con qualche breve passeggiata dintorno. È d'obbligo puntualizzare la prestazione ~~dei~~ fatti delle cappelle, ma anche gentile, nelle risposte a domande 'curiose' delle ospiti della Prof. Federica Mingozzi: in questi frangenti ella si trova semplicemente a suo agio. Non poteva mancare Don Natale che ha celebrato la S. Messa con sermone, come sempre seguito, con canti accompagnati dal suono dell'Organo da parte di Marco. Non è stato ben calcolato il tempo necessario per la visita a tutte le cappelle e - l'interno della Chiesa, pare che sia rimandata a tempi venturi. Ho provato una forte agitazione durante le spiegazioni sui particolari un po' nascosti di una cappella ed ho sentito sottovoce, ^{nel ricordo} le parole, le considerazioni del mio giovane marito sulla scena dolorosa del Cristo schernito, deriso, schiaffeggiato da un brutto ceffo, con un grugno beffardo; era affascinato dalla visione di Quel Corpo indifeso, nudo, grondante sangue dalle ferite aperte. Ricordo la mia commozione, confortata con la sua solidarietà di marito. In quel mentre, passava, accompagnato da due

signori, l'Onorevole Sgarbi; ammirava, certo con
occhi ^{da} competente conoscitore di arte (ben lontano
da noi). Si era fermato, dopo i convenevoli del
caso, a fare brevi commenti, ci ha salutati, allun-
gandoci la mano con cordialità e sorrisi.
(dei commenti io non ricordo, ma ho notato la
sua giacca azzurra ed i pantaloni rossi.
Avrei altri ricordi di visite con lui ma mi turbano -



Che divertimento la gita al Sacro Monte

L'ALTOPARLANTE



Nuova rubrica di riflessioni, un po' impertinente, a volte seria,
a volte scherzosa



È importante è forse le domande. Le risposte ci
differenziano, le domande no.
Nelle domande c'è il dolore, l'amore, la morte, gli
uomini sono fratelli? (e voi le risposte) -
Guardiamoci dalle ideologie attraverso il pensiero,
il ragionamento, il dialogo.
È una lotta contro questa tendenza umana a
voler dire qualcosa di definitivo.
Usciamo dal buio delle caverna in cui siamo e noi;
per farne o per difenderci, guardiamo la luce, il
sole, apriamo la nostra coscienza ed il nostro intelletto
al mondo senza pensare al nostro Go-Go-Go - ed
alle piccole nostre misere storie.
Kant dice: "Il cielo stellato sopra di me e la legge
morale in me."
(La morale è la percezione intuitiva di ciò che è bene o male)
Ma questa dichiarazione Kant afferma che non siamo
nulle rispetto al cosmo ma possiamo agire secondo la
morale e far sì che tutti agiscano secondo coscienza per
il bene universale di tutti, non nell'agire secondo
convenienze o utilità.
Senza tanto filosofare dovremmo ispirarci alle parole
universali di Gesù: "Amate il prossimo tuo come te stesso,
non fare agli altri ciò non vorresti fosse fatto a te"

Scritto da Marisa De Zen, ospite

GIUDICI PER UNA DOMENICA

Gli ospiti della Casa di Giorno sono stati i giudici di una gara
canina organizzata da Enpa Novara



Il giorno 8 ottobre 2023.
Siamo stati invitati a fare da giudici in una
competizione Canine. Eravamo io Silvano R.,
Franca Fortina, Teresa Montezoni e Giulia Belló.
In questa bellissima giornata siamo stati
accompagnati dalla volontaria Cinzia e dal
Volontario e Artista Antonio Rosalacqua, che ha
fatto a sua volta da giudice. Alle ore 14,30 iniziata
la sfilata dei cani, e noi abbiamo votato.
Cani bellissimi, erano in 15.
Finita la sfilata è stato offerto un bellissimo
Rinfresco. È stata una giornata molto piacevole
e spero che si possa ripetere in futuro.

Scritto da Silvano Rastelli e Franca Fortina, ospiti

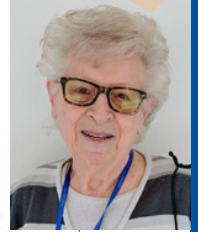


Ecco gli ospiti impegnati nella valutazione degli amici a quattro zampe

IO AMO L'AUTUNNO

Mostra al Centro Culturale La Canonica

GLI ANZIANI VIVONO LA CITTÀ'
IO AMO L'AUTUNNO
17 E 18 OTTOBRE 2023



Dalla Galleria "La Canonica"
siamo andati a vedere una bello
mostra di pittori dotaresi
I quadri esposti sono tutti molto
belli

Quei pittore, oltre allo bravo, lo
capito di essere i fratelli e colori
ha espresso nell'opera, lo suo
sensibilità di vedere nello natura,
nelle cose, nei volti, ~~oltre a~~ anche
l'animo, oltre ai colori.

Il mio giudizio, non posso giudicare
quali sono i più belli

Per me sono tutti belli.

Grazie, alle nostre ragazze e
ai nostri artisti che ci accompagnano
e ci tengono informati,
grazie grazie.



Eccoci alla presentazione della mostra con Eva Boglio ed Emilio Mera

Scritto da Germana Colombo, ospite

 CASA DI GIORNO PER ANZIANI
DON ALDO MERCOLI APS ETS



Concerto per la “Casa di Giorno Don Aldo Mercoli”

I Solisti di Verona

Gunther Sanin *violino*

Giampiero Sobrino *clarinetto*

Sara Airoidi *violoncello*

Roberto Corlianò *pianoforte*

20 novembre 2023 - ore 21.00
Teatro Faraggiana di Novara



Maggiori sostenitori

 **COMOLI FERRARI**
SOLUZIONI PER L'IMPIANTISTICA

 FONDAZIONE
**BANCA POPOLARE
DI NOVARA**

 **Coccato**
PER IL SOCIALE

 **PONTI**
ITALY 1952

Partner

 **ARTEKASA**
immobiliare



 **TRASGO**
TRASPORTI & LOGISTICA
www.trasgo.com

con la collaborazione di

 **San Domenico**
RESIDENZA PER ANZIANI

 **CENTRO
SERVIZI PER IL
TERRITORIO ETS**
NOVARA 1902

 **FONDAZIONE
NUOVO TEATRO
FARAGGIANA**



 **UNIVERSITÀ
DELLA
FRIULIA
VENIZIA GIULIA**
Novara